IL GAZZETTINO

Data 09-12-2014
Pagina II
Foglio 1 / 2

LA POLITICA
GLI SCENARI

L'ATTACCO
«In questo momento c'è troppa gente che s'offre...»



L'IDENTIKIT
«Servono persone capaci di dialogare senza schemi»

CENTRODESTRA Il presidente dei deputati di Forza Italia ed ex rivale di Orsoni disegna i piani per le prossime elezioni comunali lanciando un appello trasversale

L'alleanza di Brunetta

«Un patto oltre i partiti»

Paolo Navarro Dina
VENEZIA

La voce è rilassata. I temi affrontati sono quelli più cari: Venezia, la portualità, la salvaguardia, la rinascita del centro storico. E ora anche l'ultima "provocazione" di Silvio Berlusconi: la candidatura di Mara Venier per lo scranno più alto di Ca' Farsetti. Renato Brunetta, attuale capogruppo Fi alla Camera, allarga il campo. Da una parte l'«intuizione di Silvio», dall'altra la necessità di dare una "scossa positiva" alla città, piegata dalla bufera dello scandalo Mose e ora assegnata ad un commissario,.

Venezia, città che ha bisogno di "rinascere".

«Prima di tutto dobbiamo chiederci che cosa vogliamo fare di questa città. Che cosa ne vuole fare il nostro Paese. Che cosa ne dicono le forze politiche? Vogliamo una Disneyland? Una città ripiegata su se stessa? O vogliamo farne un modello di nuova gestione?».

Dica lei

«Credo che dovremmo partire da alcuni temi fondamentali: la portualità, la salvaguardia ambientale; il ripopolamento; il riassetto di Porto Marghera con l'avvio delle bonifiche laddove non ci sono più le fabbriche; una nuova politica culturale...».

Venezia si è già dimostrata in passato un laboratorio politico.

«Mi piacerebbe che tutti quelli che hanno qualcosa da dire scendessero in campo (forze politiche, sociali, la Chiesa, le istituzioni culturali, il volontariato). Che si rappresentassero le idee per un futuro della città.

Lei sta disegnando un quadro nuovo, quasi una sorta di accordo superpartes per la città.

«E perchè no? Potrebbe esserci un percorso comune. Una base condivisa su temi, prospettive e questioni aperte in città. Potrebbe esserci una formula "multipartisan" che unisce tutti quelli che amano Venezia. A noi non servono i "marziani"...».

Eh no, gli extraterrestri meglio di no.

«E allora troviamo la forza di confrontarci. Poi possiamo anche dividerci, ma un passaggio di convergenze sul futuro, lo ritengo indispensabile, Senza invettive, senza demagogie, senza steccati».

E di certo in questo momento il disorientamento in politica non manca...

«Vedo tanta gente che s'offre...»

Cioè, che si mette in mostra?

«C'è gente che si presenta senza uno straccio di idea, senza un programma. E in molti casi vedo anche il rischio dell'antipolitica. E invece ci vuole credibilità, esperienza, capacità di dialogare con le forze sociali e imprenditoriali della città. Occorre essere riconosciuti come interlocutori».

Già.

«E allora servirebbe che tutti si rimboccassero le maniche per il bene di Venezia»

E come?

«E perchè non pensare a delle "primarie delle idee" a 360 gradi dove tutto è possibile anche un percorso comune. Fuori dagli schemi».

Bel fardello per una candidata sindaco come Mara Venier...

«Che ne abbia parlato Silvio Berlusconi non mi meraviglia. Anzi. Ancora una volta il leader di Forza Italia non solo ha saputo scegliere i tempi, ma ha dimostrato la sua forte intuizione. Berlusconi sa cogliere il sentimento popolare e ha saputo mettere Venezia al centro dell'attenzione. Mara Venier è mia amica da anni, e non potrò mai dimenticare il sostegno che mi offrì cinque anni fa nella "battaglia elettorale" con Orsoni».

Insomma, riconoscenza illimitata.

«Senz'altro. Mara è una persona di grande sensibilità e di grande umanità e che sa interpretare e capire, per il lavoro che svolge, i problemi della gente. Ci lega poi una comune provenienza popolare, figlia di quel ceto di piccola borghesia veneziana che ha fatto la storia recente della città. Il fatto che si parli in termini "intriganti" di Mara Venier in politica, non mi dispiace per niente».

Ma c'è un sondaggio di Forza Italia in proposito?

Non ne so nulla. Le indagini demoscopiche sono utili, ma fuorvianti in questi casi rischiano di far confondere la popolarità con la credibilità, ma non è il caso certamente di Mara».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Data 09-12-2014
Pagina II
Foglio 2 / 2

LA COALIZIONE

«A Venezia non abbiamo bisogno di "marziani" Occorre un formula multipartisan per la città»

RENATO BRUNETTA

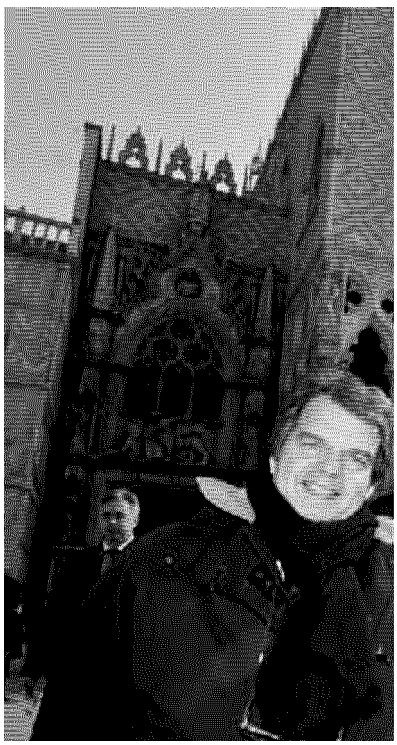
L'ex ministro e attuale capogruppo alla Camera per Forza Italia, rilancia la questione Venezia all'indomani dello scandalo Mose con un appello "multipartisan"

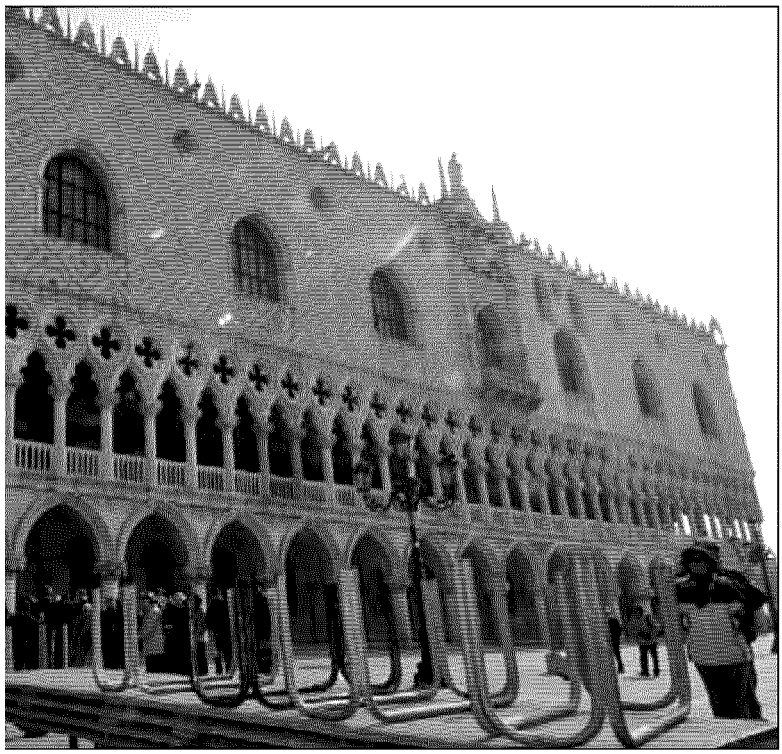
LA PROPOSTA

«Diamo il via ad una sorta di "primarie delle idee"

LA CANDIDATURA DI MARA

«Berlusconi ha saputo interpretare degnamente il sentimento popolare»







L'alleanza di Brunetta «Un patto oltre i partiti»

Venier sindaco, in rete si scatena l'ironia



Roma vuole Casson super-assessore alla corte di Marino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.